9

Ufficio
di Presidenza
del Senato.

Domenica Del 20: Aprile
1879. — alle ore 3. pomerid.

N 26.

Sono presenti i Senatori — Manzoni (Presid.) Digerbo: Ginoulhiac: Sanvitale.

Il Presidente da lettura d'una lettera del Sig. Millo, colla quale chiede d'essere ammesso a ruolo degli Stenografi del Senato.

Fattosi osservazioni favorevoli alla domanda sua, constando dal detto di persone degne di fede, ove egli abilitato nell'arte stenografica, ed esser pure raccomandevole per qualità morali.

Venendosi a trattare della spesa che porterebbe questo movo

Impiegato, si giudica conveniente d'aggiornare una risoluzione, per prendere ad esame, in altra adunanza, come più opportuno potrà riuscire il dar base alla spesa istessa.

Si osserva, in proposito della domanda menzionata, esservi motivi di supporre che il Revisore Sig. Beltrami voglia rinunziare all'Impiego conferitogli; onde sorgesi che effettuandosi la rinunzia di lui, si potrebbe erogare una parte dello stipendio per lui stanziato, a sommministrare ad un congruo al postulante Mitto.

Supponesi che il Beltrami sia da riguardarsi qual dimissionario, sapendosi ch'esso da lungo tempo più non viene

agli Uffizj del Senato, e che
fattasi già ricerca di lui, in
città, dai Segretarj degli Uffizj
medesimi, non è riuscito
loro di sapere ove si ritrovi.

Il Presidente espo-
nendo che intorno a ciò conviene
ne provedere a maggiori indu-
gini, commette al Capo Segre-
tario degli Uffizj del Senato
di cercare in ogni modo d'ave-
re informazioni del Bellini,
e potendolo ritrovare, di ciò
degli gradi sieno le sue in-
tenzioni circa le incombenze che assunse.

Ogni decisione tanto
pel caso del Revisore Bellini,
quanto per la domanda dello
Stenografo Mitto, viene rimes-
sa a quel giorno in cui si
tratterà delle informazioni che
si avranno dal Capo Segreta-
rio.

Degli Uffizj del Senato.

Il Presidente tiene in seguito discorso di conti riguardanti il seguito dei lavori fatti per le sale del Senato. Osservandosi come le indicazioni proposte per tali conti da periti delegati a rivederli, apparissero piuttosto eccessive, si delibera di pregare il Senatore Nobile a voler prendere cura di provvedere con compromesso, all'amichevole, intorno ai pagamenti da farsi, onde evitare così ogni vindice controversia.

Altro non essendovi da discutere, il Presidente scioglie l'Adunanza.

Il Presidente
Manno

Pel Segretario
Sommaruga